

# **ECONOMIA DEL MARE Intesa di De Simone con le camere di commercio di Latina, Napoli, Salerno e Roma**

## **Nel porto di Baia la sigla del protocollo che punta a creare un polo tra le due regioni**



CASERTA - Venerdì 28 ottobre, nel corso della 24esima edizione dell'Expo nautica Navigare, nel porto turistico di Baia, verrà siglato il protocollo di intesa "Regio Prima Latium et Campania" per lo sviluppo dell'Economia del Mare. A sottoscriverlo, le Camere di Commercio di Caserta, Latina, Napoli, Roma e Salerno.

Partendo dalla "Regio prima di Latium et Campania", prima regione disegnata dall'Imperatore Augusto oltre 2000 anni fa, le imprese di Lazio e Campania hanno scelto di progettare insieme il futuro di un settore strategico per l'economia nazionale, condividendo risorse, idee, progetti e competenze.

"E" un deciso passo in avanti, sulla strada della collaborazione istituzionale - ha commentato il presidente della Camera di Commercio di Caserta Tommaso De

Simone - che non potrà che offrire un concreto sostegno allo sviluppo di un comparto importante della nostra economia. Il protocollo consente di individuare una strategia comune, con la quale mettere a sistema le risorse e le energie di cui disponiamo. In Terra di Lavoro sono circa 200 le aziende che operano nel settore della nautica da diporto e circa 500 gli addetti, alcune delle quali vantano una leadership indiscussa e non solo a livello nazionale. Puntiamo a creare un vero e proprio "polo", che, tra Lazio e Campania, sarà in grado di proporsi in maniera vincente sul mercato, contribuendo in maniera decisiva al rilancio delle economie di due tra le regioni più importanti del nostro Paese".

Tra le finalità perseguite, il sostegno allo sviluppo dell'economia del mare, anche attraverso finanziamenti privati o di enti pubblici su scala comunale, provinciale, regionale, nazionale e comunitaria. In particolare, l'iniziativa si propone di rilanciare la filiera della nautica da diporto, promuovendo lo sviluppo ed il sostegno della cultura marinara nazionale, la portualità turistica e quella commerciale.